

MARGHERITA ASTA

Margherita Asta è una donna diventata grande a soli 11 anni quando, in una delle tante stragi di mafia che hanno macchiato la storia recente d'Italia, perse i suoi due fratellini, i gemelli **Salvatore** e **Giuseppe** e la mamma, **Barbara Rizzo**. Era il **2 aprile del 1985**: un agguato mafioso a **Pizzolungo** (Trapani) contro il giudice **Carlo Palermo** - rimasto illeso - stroncò quelle tre vite; un'auto imbottita di tritolo esplose lasciando solo pochi brandelli delle vittime che, per una casualità della vita, si trovarono nel posto sbagliato nel momento sbagliato. Il padre di Margherita - Nunzio Asta - colpito dal lutto, si sarebbe spento in quello stesso anno, stroncato da un infarto.

La strage di Pizzolungo rimane ancora impunita. I presunti esecutori, **Gioacchino Calabrò**, **Vincenzo Milazzo**, **Filippo Melodia**, condannati in primo e secondo grado, nel 1991 furono prosciolti dalla Corte di Cassazione per non avere commesso il fatto. Tra i giudici che cassarono la sentenza sedeva **Corrado Carnevale**, accusato nel processo Andreotti di essere un collaboratore esterno di Cosa nostra. Accusa dalla quale fu poi prosciolto. Nel 2004 quali mandanti della strage sono stati invece condannati in primo grado **Balduccio Di Maggio**, **Vincenzo Virga** e **Totò Riina**. Diventata donna, Margherita ha trovato il coraggio per impegnarsi nell'attività dell'associazione antimafia **Libera**.

Da alcuni anni Margherita vive a Parma, città che ha dato i natali a suo marito. Ad accompagnare all'altare Margherita e a celebrare le loro nozze è stato **Don Ciotti** - presidente di Libera, associazione contro le mafie; proprio in Libera, Margherita si impegna quotidianamente per ricordare i suoi familiari e tutte le vittime di mafia.